

L'ORSA MAGGIORE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2023

Dati anagrafici	
Sede in	Via VERGAN 16 MALO 36034 VI Italia
Codice Fiscale	02082840246
Numero Rea	VI 205381
P.I.	02082840246
Capitale Sociale Euro	13.587 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	813000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A142307

Stato patrimoniale

	31-12-2023	31-12-2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	0	0
II - Immobilizzazioni materiali	790.894	778.277
III - Immobilizzazioni finanziarie	51.813	20.813
Totale immobilizzazioni (B)	842.707	799.090
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	5.485	5.485
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	486.241	487.735
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.178	7.497
Totale crediti	491.419	495.232
IV - Disponibilità liquide	659.970	615.142
Totale attivo circolante (C)	1.156.874	1.115.859
D) Ratei e risconti	22.528	19.598
Totale attivo	2.022.109	1.934.547
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	13.587	13.587
IV - Riserva legale	252.116	252.116
V - Riserve statutarie	610.383	622.677
VI - Altre riserve	1	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	131.637	(12.294)
Totale patrimonio netto	1.007.724	876.086
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	284.006	285.874
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	262.240	270.018
esigibili oltre l'esercizio successivo	271.304	293.804
Totale debiti	533.544	563.822
E) Ratei e risconti	196.835	208.765
Totale passivo	2.022.109	1.934.547

Conto economico

31-12-2023 31-12-2022

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.658.817	1.579.660
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	50.676	49.006
altri	30.961	20.842
Totale altri ricavi e proventi	81.637	69.848
Totale valore della produzione	1.740.454	1.649.508
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	132.166	148.827
7) per servizi	297.550	321.223
8) per godimento di beni di terzi	39.987	25.986
9) per il personale		
a) salari e stipendi	764.480	775.908
b) oneri sociali	184.010	194.880
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	59.996	81.686
c) trattamento di fine rapporto	56.016	76.238
e) altri costi	3.980	5.448
Totale costi per il personale	1.008.486	1.052.474
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	78.166	74.008
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	78.166	74.008
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	6.855	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	85.021	74.008
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	0
14) oneri diversi di gestione	27.077	26.990
Totale costi della produzione	1.590.287	1.649.508
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	150.167	0
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	912	716
Totale proventi diversi dai precedenti	912	716
Totale altri proventi finanziari	912	716
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	19.399	13.674
Totale interessi e altri oneri finanziari	19.399	13.674
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(18.487)	(12.958)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	131.680	(12.958)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.453	746
imposte differite e anticipate	(1.410)	(1.410)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	43	(664)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	131.637	(12.294)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2023

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2023, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta essi potranno non essere osservati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Per quanto riguarda le prospettive di carattere operativo della società e le valutazioni sulla capacità reddituale della stessa e sui conseguenti effetti patrimoniali e finanziari, l'Organo amministrativo ha verificato la prospettiva

di funzionamento dell'azienda servendosi di previsioni economiche e finanziarie, tenuto chiaramente conto del buon livello di patrimonializzazione raggiunto dalla società e dalla liquidità aziendale.

In considerazione dell'andamento economico della Società gli Amministratori ritengono che i flussi di cassa prodotti dalla gestione corrente sommati alle risorse finanziarie già disponibili siano sufficienti a far fronte al fabbisogno finanziario per i prossimi 12 mesi.

Alla luce delle suddette verifiche, l'Organo amministrativo non ha riscontrato incertezze circa la sussistenza del presupposto della continuità aziendale in quanto la società, attraverso la propria attività gestionale, appare in grado di:

- a. soddisfare le aspettative dei soci, conferenti di capitale, e dei prestatori di lavoro;
- b. mantenere un grado soddisfacente di economicità, conservando così l'equilibrio economico della gestione, inteso come capacità stessa dell'impresa di conseguire ricavi superiori ai costi di esercizio;
- c. mantenere l'equilibrio monetario della gestione, inteso come l'attitudine dell'azienda a preservare i prevedibili flussi di entrate monetarie con caratteristiche quantitative e temporali idonee a fronteggiare i deflussi di mezzi monetari, necessari per l'acquisizione di fattori di produzione, secondo le modalità indicate nei programmi di gestione.

In definitiva, gli Amministratori hanno maturato una ragionevole aspettativa che la società potrà continuare la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile, mantenendo altresì la capacità di costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito. Pertanto si ritiene appropriato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2023.

Da ultimo, si segnala che, al fine di intercettare tempestivamente eventuali segnali di crisi, la Governance della società si è impegnata a perfezionare un sistema nella gestione dell'assetto societario, tra i quali si ricorda l'armonizzazione del sistema dei controlli in essere con il dettato normativo relativo al D.lgs. 14/2019 "Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza". La Società ha pertanto continuato, anche nel corso dell'esercizio in commento, ad implementare e perfezionare i propri assetti organizzativi, amministrativi e contabili, che hanno altresì permesso di implementare, affiancando all'analisi storica dei risultati l'esame dei piani futuri, delle previsioni di gestione aziendale che consente di valutare anticipatamente gli effetti economici, patrimoniali e finanziari delle scelte gestionali in un'ottica di salvaguardia del patrimonio aziendale.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c.4 del C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
 - n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
 - n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
 - n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
 - n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
 - n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
 - n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
 - n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
 - n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c.6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
 - n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
 - n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
 - n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;
- nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

In relazione a quanto prescritto dall'art. 2423-ter sesto comma del Codice Civile, si precisa che non sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge salvo quanto indicato nella apposita sezione della nota integrativa contenuta più avanti.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Cambiamenti di principi contabili

Cambiamento dei criteri di valutazione

Nell'esercizio non si è modificato alcun criterio di valutazione che abbia determinato effetti retroattivi contabilizzati.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c.8, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Sospensione ammortamenti civilistici esercizio 2023

Si evidenzia che la società non si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D. L. 104/2020, estesa per l'esercizio 2023 dall'art. 3, c. 8, del D.L. 198/2022, di derogare alle disposizioni dell'art. 2426, c.1, n.2 C.C., con riguardo alla sospensione dello stanziamento a bilancio delle quote di ammortamento del costo delle immobilizzazioni materiali e/o immateriali.

Altre informazioni

Conversioni in valuta estera

Nel corso dell'esercizio non vi sono state operazioni in valuta estera.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Alla data di chiusura del presente bilancio non si evidenziano crediti verso i Soci per versamenti ancora dovuti, non si rilevano variazioni rispetto l'esercizio precedente.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2023 è pari a euro 842.707.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in aumento pari a euro 43.617.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono gli oneri accessori su finanziamenti. Alla data di chiusura del presente bilancio risultano iscritti per euro 3.502 e completamente ammortizzati.

Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 790.894.

In tale voce risultano iscritti:

- terreni e fabbricati;
- impianti e macchinari;
- attrezzature industriali e commerciali;
- altri beni materiali.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali – Contributi in conto impianti

Si evidenzia che l'ammontare dei contributi in conto impianti è stato imputato alla voce "A5 Altri ricavi e proventi" del Conto economico, iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n.16 dei principi contabili nazionali (metodo indiretto). Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2023 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti
Fabbricati strumentali	3%
Terreni	non ammortizzati
Impianti generici	15%
Impianti di condizionamento e riscaldamento	7.50%
Impianti specifici	12.50%
Impianti di sollevamento	7.50%
Forni e loro pertinenze	14%
Autocarri	20%
Macchinari e attrezzatura da giardinaggio	15%
Mobili e arredi	12%
Macchine ufficio elettroniche e computers	20%
Attrezzatura varia e minuta	25%
Mobili e arredi	12%
Impianti e Macchinari	7.50%-8,00%-10%-12,50%-15%
Forni e loro pertinenze	14%
Sistemi e apparecchi telefonici	Completamente ammortizzati
Impianti allarme	30%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Ammortamento fabbricati

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati è scorporato, anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono.

In merito alla voce di bilancio immobilizzazioni materiali Terreni e fabbricati si comunica quanto segue. Il 18 gennaio 2001 è stato stipulato con il Comune di Malo un contratto avente ad oggetto "la concessione in comodato di un appezzamento di terreno per la costruzione di un capannone".

In forza di detta convenzione della durata di anni 25 venne concesso alla cooperativa il comodato di un terreno, con l'impegno a realizzare, con spese a carico della cooperativa, un edificio polifunzionale da adibirsi a sede sociale della stessa. La costruzione dell'immobile si è conclusa nel corso dell'esercizio 2002 ed in detto anno né è anche iniziato l'utilizzo.

Successivamente, nel corso dell'anno 2007, sono stati avviati dei lavori di ampliamento del capannone, terminati nel corso dell'anno 2008.

I costi sostenuti per la costruzione, per la parte non ancora ammortizzata, nei bilanci di esercizio sino all'anno 2011 erano stati allocati fra le immobilizzazioni immateriali in quanto, in forza del principio civilistico dell'accessione, il fabbricato apparteneva al proprietario del suolo e quindi al Comune.

Si segnala però che con atto del 5 Luglio del 2012 a rogito del segretario Generale del Comune di Malo, è stato costituito da parte del Comune di Malo un diritto di superficie a favore della cooperativa ed in particolare:

- il Comune di Malo, a parziale modifica della precedente convenzione sopra ricordata, concede in diritto di superficie alla Cooperativa il terreno sul quale insiste il capannone della stessa, già detenuto in

comodato, prorogando la durata di concessione del diritto di superficie per ulteriori 25 anni e quindi con scadenza il 17.01.2051;

- il Comune di Malo concesse alla Cooperativa il diritto di costruire e mantenere, ai sensi dell'art. 952 del c.c., un fabbricato avente destinazione residenziale per disabili, poi costruito, su un terreno adiacente a quello su cui insiste il capannone sino al 17.01.2051 a fronte di un impegno di spesa, da parte della concessionaria di euro 380.000 relativi alla costruzione dell'immobile. Scaduto il termine, il diritto di superficie si estinguerà automaticamente e l'Ente proprietario del suolo diventerà proprietario dell'immobile realizzato.

La concessione in diritto di superficie cesserà di diritto prima della scadenza: qualora, per qualunque motivo, venga meno la destinazione del fabbricato a centro di residenzialità per disabili o qualora la Cooperativa muti il proprio oggetto sociale, cessi la propria attività o si trasformi in diverso soggetto giuridico. In relazione a tale nuova pattuizione i valori contabili prima allocati fra le immobilizzazioni immateriali sono stati spostati, negli esercizi precedenti, fra le immobilizzazioni materiali e proprio in forza della costituzione del diritto di superficie.

Si segnala che i costi sostenuti in relazione alla costruzione del capannone sono stati ammortizzati nel corso del presente esercizio con l'aliquota del 3% propria dei fabbricati. Con la stessa aliquota è stato ammortizzato anche il fabbricato destinato alla residenzialità dei disabili.

Si segnalano inoltre i seguenti contributi che parteciperanno alla determinazione del risultato economico secondo la tecnica dei contributi cosiddetti in "conto impianti" e rilevati alla voce risconti passivi:

- contributi ricevuti nell'anno 2008 dalla Fondazione Cariverona per residui euro 37.412
- contributi ricevuti nell'anno 2013 e 2014 da parte di privati e di Fondazioni per residui euro 194.335.

Si ricorda, che nel corso dell'esercizio 2013 per la costruzione degli appartamenti destinati a residenza per disabili sono stati erogati da parte di privati e di Fondazioni contributi per euro 241.135, che, come già sopra precisato, parteciperanno alla determinazione del risultato economico secondo la tecnica dei contributi cosiddetti in "conto impianti".

Per sostenere il finanziamento dei costi di costruzione è stato inoltre stipulato il 22/01/2013 un nuovo contratto di mutuo, dell'importo di euro 565.000 erogato solo per euro 508.915 della durata di anni 18 e 6 mesi.

Inoltre, in assenza di indicazioni nell'ambito del suddetto principio contabile (che si riferisce genericamente ai casi in cui "il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono"), si precisa che dalla "Guida operativa per la transizione ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS)" predisposta dall'OIC, lo scorporo del terreno dal fabbricato deve avvenire nell'ipotesi di fabbricato cielo-terra: nessuno scorporo è necessario se il fabbricato di proprietà consiste in una quota parte del fabbricato (in genere, un appartamento o un ufficio), in quanto, in tal caso, l'impresa non possiede (anche) un terreno sottostante (questo, ovviamente, nell'ipotesi in cui la quota parte costituisce una frazione minore del fabbricato). Come rilevato in dottrina, tale impostazione dovrebbe valere anche per i bilanci redatti secondo le norme del codice civile.

In conclusione rilevano:

- Fabbricati strumentali per euro 881.793;
- Fondo ammortamento Fabbricati strumentali per euro 298.740
- Valore da ammortizzare euro 583.053.

Sulla scorta del riesame periodico del piano di ammortamento inizialmente predisposto, si dà atto che, qualora necessario, si è proceduto alla riclassificazione dei beni materiali e ciò ha comportato, in alcuni casi, la variazione del piano di ammortamento residuo in base alla residua possibilità di utilizzazione

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 51.813.

Esse risultano composte da:

- partecipazioni;
- crediti immobilizzati.

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III dell'Attivo, per euro 21.313, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

Rilevano partecipazioni in:

--	--

SOCIETA' O ENTE PARTECIPATO	SEDE	VALORE NOMINALE QUOTA IN EURO
Soc. Cooperativa Servizi all'Autogestione a r.l.	Vicenza	310
Consorzio PRISMA Società Cooperativa Consortile a r.l.	Costabissara (VI)	3.026
Banca Popolare Etica	Padova	16.927
Ènostra Società Cooperativa	Padova	50

Crediti immobilizzati

La società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato, pertanto la rilevazione iniziale dei crediti immobilizzati è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. A fine esercizio si è proceduto ad adeguare il valore nominale al valore di presumibile realizzo.

In questa voce sono iscritti crediti vantati dalla scrivente società nei confronti di:

- Sobon Società Cooperativa Sociale per euro 500;
- Urbana Soc. Cooperativa Sociale per euro 10.000;
- Consorzio Prisma per euro 20.000.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2023	842.707
Saldo al 31/12/2022	799.090
Variazioni	43.617

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	3.502	1.838.890	20.813	1.863.205
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.502	1.060.613		1.064.115
Valore di bilancio	0	778.277	20.813	799.090
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	94.872	-	94.872
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	500	500
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	4.089	-	4.089
Ammortamento dell'esercizio	-	78.166		78.166
Altre variazioni	-	0	30.500	30.500
Totale variazioni	0	12.617	31.000	43.617
Valore di fine esercizio				
Costo	3.502	1.911.155	51.813	1.966.470
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.502	1.120.261		1.123.763
Valore di bilancio	0	790.894	51.813	842.707

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Sospensione ammortamenti 2023 immobilizzazioni immateriali

La scrivente società non ha optato nell'esercizio 2023, come già sopra precisato, per la sospensione degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali.

Rivalutazioni immobilizzazioni immateriali

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono

Sospensione ammortamenti 2023 immobilizzazioni materiali

La scrivente società non ha optato nell'esercizio 2023, come già sopra precisato per la sospensione degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali.

Rivalutazioni immobilizzazioni materiali

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni materiali di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Rivalutazioni immobilizzazioni finanziarie

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Svalutazioni immobilizzazioni finanziarie

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna svalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2023 è pari a euro 1.156.874. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 41.015.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

RIMANENZE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, le Rimanenze sono iscritte nella sottoclasse C.I dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 5.485.

Rispetto al passato esercizio non si rilevano variazioni.

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e il valore di mercato. Il criterio utilizzato è quello della specifica individuazione del costo.

Svalutazioni

Nel corso dell'esercizio in commento non state effettuate svalutazioni di rimanenze.

Cambiamento nel metodo di valutazione delle rimanenze di magazzino

Nel corso dell'esercizio in commento non è stato modificato il criterio di valutazione delle rimanenze.

CREDITI - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 491.419.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro -3.813.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, mentre sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 447.528, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio. Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a euro 7.000.

Crediti per vendita con riserva di proprietà

Tra i crediti verso clienti iscritti in bilancio non si evidenziano il credito per vendita merce a rate con riserva di proprietà.

Credito d'imposta ricerca e sviluppo, innovazione 4.0 e design

La scrivente società non ha effettuato nel corso dell'esercizio in commento attività di ricerca e sviluppo e innovazione 4.0 e design.

Credito d'imposta beni strumentali

L'art. 1, cc. 184-197 della L. 160/2019 e l'art. 1, cc. 1051 - 1063 della L. n. 178/2020 (legge di bilancio 2021) e ss. mm. dispongono misure agevolative per gli investimenti in beni strumentali nuovi, materiali e immateriali, destinati a strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato.

L'agevolazione si sostanzia in un credito d'imposta correlato all'entità degli investimenti effettuati. In relazione all'esercizio oggetto del presente bilancio, la misura del contributo è la seguente:

Tipologia beni	Investimento dal 01.01.2022 al 31.12.2022 (o 30.11.2023 con ordine e acconto pari al 20% entro il 31.12.2022)	Investimento dal 01.01.2023 al 31.12.2025 (o 30.06.2026 con ordine e acconto pari al 20% entro il 31.12.2025)
Beni materiali strumentali "ordinari"	<ul style="list-style-type: none"> • aliquota del 6% del costo • tetto massimo costi agevolabili 2 milioni 	
Beni immateriali strumentali "ordinari"	<ul style="list-style-type: none"> • aliquota del 6% del costo • tetto massimo costi agevolabili 1 milione 	
Beni materiali strumentali "Industria 4.0" (Allegato A alla L. 232/2016)	<ul style="list-style-type: none"> • 40% per investimenti fino a 2,5 milioni • 20% oltre 2,5 e fino a 10 milioni • 10% per investimenti oltre 10 e fino a 20 milioni 	<ul style="list-style-type: none"> • 20% per investimenti fino a 2,5 milioni • 10% oltre 2,5 e fino a 10 milioni • 5% per investimenti oltre 10 e fino a 20 milioni • 5% per investimenti inclusi nel PNRR per obiettivi transizione ecologica, per la quota superiore a 10 e fino a 50 milioni

Tipologia beni	Investimento dal 01.01.2022 al 31.12.2022 (o 30.06.2023 con ordine e acconto pari al 20% entro il 31.12.2022)	Investimento dal 01.01.2023 al 31.12.2023 (o 30.06.2024 con ordine e acconto pari al 20% entro il 31.12.2023)
Beni immateriali "Industria 4.0" (Allegato B alla L. 232/2016)	<ul style="list-style-type: none"> • aliquota del 50% del costo • tetto massimo costi agevolabili 1 milione 	<ul style="list-style-type: none"> • aliquota del 20% del costo • tetto massimo costi agevolabili 1 milione

Nel corso dell'esercizio in commento non si rilevano crediti di imposta per l'acquisto di nuovi cespiti effettuati nel corso dell'esercizio 2023.

Si evidenzia che tra i crediti d'imposta per contributi in conto impianti sono ancora presenti:

- i crediti d'imposta di cui all'art. 1, commi 184-197 della L. 160/2019, relativo agli investimenti di beni strumentali nuovi effettuati nell'esercizio 2019 per euro 547 non ancora utilizzati;
- i crediti d'imposta di cui all'art. 1, commi da 1054 a 1058 della L. 178/2020, relativi agli investimenti di beni strumentali nuovi effettuati negli esercizi 2021 per euro 1.690 non ancora utilizzati.

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Interessi di mora

Con riguardo ai crediti commerciali i cui pagamenti risultano ritardati rispetto alla scadenza contrattuale, si precisa non che sono stati rilevati i relativi interessi di mora previsti dalla legge nella voce C.16 "altri proventi finanziari", lettera d).

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2023 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 659.970, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale. Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in aumento pari a euro 44.828.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 ammontano a euro 22.528.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 2.930.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I – Capitale

II – Riserva da soprapprezzo delle azioni

III – Riserve di rivalutazione

IV – Riserva legale

V – Riserve statutarie

VI – Altre riserve, distintamente indicate

VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII – Utili (perdite) portati a nuovo

IX – Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 1.007.724 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 131.638.

Rinuncia al credito da parte del socio

Nel corso dell'esercizio in commento nessun Socio ha rinunciato al rimborso della propria quota a favore di un rafforzamento patrimoniale della scrivente società.

Disponibilità, distribuibilità e utilizzazioni esercizi precedenti

Patrimonio Netto	Importo	Possibilità di utilizzazione *	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale sociale	13.587				
Riserva legale indivisibile	252.116	B	252.116		
Riserva Statutaria indivisibile	610.383	B	610.383	12.294 (1)	
Riserva arr.to euro	(2)		(1)		
Totale	876.084		862.497		
Quota non distribuibile			862.497		
Residua quota distribuibile			0		

(1) perdita coperta nell'esercizio in commento.

Possibilità di utilizzazione: inserire A per aumento di capitale, B per copertura perdite, C per distribuzione ai Soci.
Tutte le riserve sono indivisibili tra i soci sia durante la vita della cooperativa che all'atto del suo scioglimento così come previsto dall'art. 12 della L. 904/77

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 è stata iscritta nella sottoclasse "VI - Altre riserve" una Riserva da arrotondamento pari a euro 1.

Fondi per rischi e oneri

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2023 non sono presentifondi per rischi ed oneri.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- e quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda. Nel caso di superamento dei 50 dipendenti, il TFR non destinato a forme di previdenza complementare, viene periodicamente trasferito al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenzia che:

- a. nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 284.006.
- b. nella classe D del passivo sono stati rilevati i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2023 per euro zero. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria).

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 56.016.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati, il cui pagamento è già scaduto o scadrà ad una data determinata dell'esercizio successivo, sono stati rilevati nella classe D del Passivo per euro zero.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 284.006 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in diminuzione di euro -1.868.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

I debiti soggetti a condizione sospensiva, sono pari ad euro zero.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 533.544.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 30.278.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 20.419 relativo ai Debiti tributari, rilevano debiti verso L'Erario per IREPF in qualità di sostituto di imposta.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II - Crediti".

Debiti tributari compensati

Ai sensi dell'art. 2423-ter, c. 6 del C.C. si evidenziano i debiti tributari compensati nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio. La compensazione tra i debiti e crediti tributari (ovvero debiti/crediti contributivi) è avvenuta sulla base di un diritto legale a compensare gli importi rilevati in base alla legislazione vigente ed è stata regolata mediante un unico pagamento.

Nel corso dell'esercizio in commento sono stati compensati il credito IRAP 2023 periodo di imposta 2022 per euro 1.745 credito IRES 2023 periodo di imposta 2022 per euro 115 e i crediti di imposta sui cespiti L. 160/2019 e 178/2020 per euro 3.727; e crediti di imposta energia e gas per euro 4.271 le compensazioni sono avvenute con debiti tributari erariali e contributi previdenziali.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 6 C.C., nel prospetto che segue è indicato anche l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

Nel rispetto delle informazioni richieste dal principio contabile OIC 19, il seguente prospetto fornisce i dettagli in merito ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali:

Creditore	Tipologia di debito	Scadenza	Durata residua capitale finanziato superiore ai 5 anni (SI-NO)	Garanzia reale prestata	Modalità di rimborso
Banca Popolare Etica SPA	Mutuo ipotecario	2033	si	Ipoteca su immobile	rateale

	Debiti di durata residua superiore a cinque anni	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
		Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Ammontare	157.337	294.860	294.860	238.684	533.544

Il 22/01/2013 è stato stipulato un nuovo mutuo con la Banca Popolare Etica della durata di anni 18 anni e 6 mesi dell'importo di euro 508.915. A garanzia del mutuo ipotecario con Banca Popolare Etica sempre in data 22/01/2013 è stata costituita un'ipoteca di 1° grado del valore di euro 1.130.000,00 sugli immobili in diritto di superficie, come precisato in altra parte della nota integrativa, siti nel comune di Malo. I debiti in scadenza entro 12 mesi ammonta ad euro 23.556e oltre i 5 anni ammonta ad euro 157.337.

Come inoltre riferito al punto "Ratei e Risconti passivi" si rilevano risconti passivi per euro 196.193 di cui euro 143.428 concorreranno alla formazione del risultato economico degli esercizi oltre i prossimi 5 anni.

Operazioni di ristrutturazione del debito

Nel corso dell'esercizio in commento non sono state effettuate operazioni di ristrutturazione del debito.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 ammontano a euro 196.835.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione in diminuzione di euro 11.930.

Si rilevano risconti passivi per euro 196.193 di cui euro 143.428 concorreranno alla formazione del risultato economico degli esercizi oltre i prossimi 5 anni. Trattasi del risconto di contributi riscossi in ragione agli investimenti in beni strumentali effettuati negli esercizi precedenti.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 1.658.817.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 81.637, rilevano contributi in conto esercizio e impianti, ricavi per crediti di imposta, locazioni, liberalità ordinarie, plusvalenze patrimoniali, sopravvenienze attive, arrotondamenti attivi, rimborsi spese varie,

Contributi c/impianti

La voce A.5 del Conto economico comprende anche la quota di competenza dell'esercizio in commento, dei contributi in conto impianti a cui la società ha avuto accesso nel corso di questo stesso esercizio e commisurati al costo del cespite. La parte di competenza degli esercizi successivi è rinviata attraverso l'iscrizione di un risconto passivo.

Contributi c/impianti - cred. imposta beni strumentali nuovi L. 178/20

Nel corso dell'esercizio in commento la scrivente società non ha ricevuto crediti di imposta per l'acquisto di nuovi cespiti.

Si evidenzia che tra i ricavi per contributi in conto impianti sono state anche rilevate le quote di competenza dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

- dei contributi di cui all'art. 1, commi 184-197 della L. 160/2019 e all'art. 1, commi da 1054 a 1058 della L. 178/2020, relativi agli investimenti in beni strumentali nuovi effettuati nell'esercizio 2019 per euro 190;
- dei contributi di cui all'art. 1, commi da 1054 a 1058 della L. 178/2020, relativi agli investimenti in beni strumentali nuovi effettuati nell'esercizi 2021 e 2022, per euro 1246.

L'aiuto in esame non concorre alla formazione del reddito ai fini delle imposte sui redditi e del valore della produzione ai fini IRAP e non rileva ai fini del rapporto di cui all'art. 109 c. 5 del TUIR.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 1.590.287.

Costi: effetti crisi materie prime/energia

Si dà evidenza del fatto che per l'esercizio in commento i costi di produzione, con particolare riferimento alle materie prime, ai costi di trasporto e ai costi dell'energia, sono risultati molto superiori rispetto a quelli degli anni 2021 e precedenti.

Per mitigare gli effetti dell'aumento del costo dell'energia e del gas è stato concesso un credito di imposta pari ad euro 2.658.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato nella voce A e B. del Conto economico, ricavi o costi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Si rileva che, usufruendo la Cooperativa delle fiscalità agevolata propria delle Cooperative Sociali a scopo mutualistico, non può utilizzare il beneficio fiscale legato all'ACE per gli incrementi patrimoniali conseguiti in quanto per l'anno incorso gode della totale esenzione dal reddito. Ha pertanto utilizzato l'ACE maturata nel corso

dell'esercizio quale credito Irapp, in conformità alle norme di legge, la cui rilevazione è esposta nella tabella che segue.

Imposte correnti	1.453
Imposte relative a esercizi precedenti	0
Imposte differite: IRES	0
Imposte differite: IRAP	0
Riassorbimento Imposte differite IRES	0
Riassorbimento Imposte differite IRAP	0
Totale imposte differite	0
Imposte anticipate: IRES	0
Imposte anticipate: IRAP (1)	1.410
Riassorbimento Imposte anticipate IRES	0
Riassorbimento Imposte anticipate IRAP	0
Totale imposte anticipate	-1.410
Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale / trasparenza fiscale	0
Totale imposte (20)	43

(1) Trattasi di trasformazione delle eccedenze ACE in credito d'imposta IRAP.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Il debito per IRAP, iscritto nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, è stato indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2023, al netto degli acconti già versati, tenuto conto della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare. Poichè gli acconti sono eccedenti rispetto al debito si segnala un credito IRAP pari ad euro 468.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2023, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci/revisori
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Informazioni relative alle cooperative (artt. 2513, 2528, 2545, 2545-sexies C.C.)
- Informazioni relative a start-up, anche a vocazione sociale, e PMI innovative
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Prospetto e informazioni sulle rivalutazioni
- Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124 e seguenti

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti nel corso dell'esercizio è pari a n. 35 unità; se ne omette la ripartizione per categoria come previsto dall'art. 2435-bis del C.C. per i bilanci abbreviati.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	0	5.564
Anticipazioni	0	0
Crediti	0	0
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate	0	0

Nel corso dell'esercizio in commento gli Amministratori hanno svolto le loro funzioni gratuitamente.

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti. La società ha contratto impegni per interessi su mutui pari ad euro 112.674.

Garanzie

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui.

Il 22/01/2013 è stato stipulato un nuovo mutuo con la Banca Popolare Etica della durata di anni 18 anni e 6 mesi dell'importo di euro 508.915. A garanzia del mutuo ipotecario con Banca Popolare Etica sempre in data 22/01/2013 è stata costituita un'ipoteca di 1° grado del valore di euro 1.130.000,00 sugli immobili in diritto di superficie, come precisato in altra parte della nota integrativa, siti nel comune di Malo.

Si evidenziano inoltre, le seguenti garanzie:

- Polizza fidejussoria con beneficiario un Comune del vicentino - Durata: ANNI 2022 - 2024 - Somma garantita euro 7.720; (cimiteri)
- Polizza fidejussoria con beneficiario Comune del vicentino - Durata 2022-2023 - Somma garantita euro 10.676. (verde)
- Polizza fidejussoria con beneficiario Comune del vicentino - Durata 2022-2023 - Somma garantita euro 3.720 (verde) NOVEMBRE 2023 – GENNAIO 2024.
- Polizza fidejussoria con beneficiario Comundel del vicentino - Durata ANNI 2023 - 2025 - Somma garantita euro 8.331; (settore verde)
- Polizza fidejussoria con beneficiario Comune del vicentino - Durata ANNI 2023 - 2025 - Somma garantita euro 5.369; (cimiteri)
- Polizza fidejussoria con beneficiario Comune del vicentino - Durata 01/10/2023 - 30/09/2026 - Somma garantita euro 9.750; (cimiteri).
- Polizza fidejussoria con beneficiario Comune del vicentino - Durata 01.09.2024 - 31.12.2027 - Somma garantita euro 2.599; (cimiteri).

Passività potenziali

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario. Non si evidenziano passività potenziali.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate e, in ogni caso, sono state concluse a condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Informazioni relative alle cooperative

INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Parte Generale.

L'Orsa Maggiore società cooperativa sociale rientra tra le società di cui all' art. 1 della Legge 381/91 lettera: b) – cooperative sociali finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate mediante lo svolgimento di attività diverse, agricole, industriali, commerciali o di servizi; nonché alla lettera a) – gestione di servizi socio-sanitari ed educativi: in tal senso si qualifica come cooperativa sociale a scopo plurimo.

Nello statuto sociale sono inoltre espressamente ed inderogabilmente previsti i requisiti mutualistici indicati dall'art. 2514 del codice civile e dall'art. 26 del D.L.C.P.S. 14.12.1947 n. 1577 in osservanza anche di quanto previsto dall'art. 29 del D.L. 02.03.1989 n. 69.

Per effetto della riforma delle società ad opera del D. Lgs. 17 gennaio 2003 n. 6 e successive modificazioni e integrazioni, la cooperativa ha provveduto nel Dicembre 2004 all'adeguamento dello statuto e all'iscrizione nell' Albo delle cooperative a mutualità prevalente di diritto con numero d'iscrizione A142307 dal 31.03.2005

E' iscritta, con decorrenza 22/08/1996, all'Albo Regionale delle Società Cooperative Sociali al n. P/VI/0053.

Con riferimento al D.Lgs. 460 del 4.12.1997 L'Orsa Maggiore società cooperativa sociale, secondo quanto previsto dal comma 8 dell'art. 10 di tale provvedimento, era da considerarsi Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale (O.N.L.U.S.) di diritto. Ai sensi del D, Lgs. 117/2017 - "Codice del Terzo Settore" e del D. Lgs. 112 /2017 "Revisione della disciplina in materia di impresa sociale", la cooperativa è da considerarsi Ente del Terzo Settore con acquisizione di diritto della qualifica di "Impresa Sociale".

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

COOPERATIVE: MUTUALITA' PREVALENTE

Scambio mutualistico Art. 2512, c.3 e art. 2513 c.13 Codice Civile

Si informa che per l'esercizio oggetto del presente bilancio è soddisfatto il requisito della mutualità prevalente, innanzitutto in quanto cooperativa sociale e quindi cooperativa a mutualità prevalente di diritto ai sensi dell'art. 111-septies disp. att. c.c.; il requisito è comunque soddisfatto in qualità di cooperativa di lavoro in quanto il rapporto di scambio mutualistico intrattenuto con i soci supera lo scambio con i terzi: infatti i costi delle prestazioni lavorative effettuate dai soci ammontano ad euro 602.414 (salari e stipendi, oneri sociali ecc., collaborazioni coordinate e continuative, collaborazioni a progetto, compensi occasionali) costituiscono il 60% dei costi complessivamente sostenuti per prestazioni lavorative come risulta dalla seguente tabella.

Voce	Totale	soci	non soci
costo del personale	764.480	437.704	326.776
oneri sociali	184.010	132.189	51.821
Trattamento di fine rapporto	56.016	32.521	23.495
altri costi del personale	3.980	0	3.980
Totale voce B9	1.008.486	602.414	406.072
Altre forme di lavoro inerenti lo scopo mutualistico			
Co.Co.Pro. - Co.Co.Co e occasionali	0	0	0
Professionisti	0	0	0
Personale ricevuto in distacco	0	0	0
Totale generale	1.008.486	602.414	406.072

Totale percentuale	100%	60%	40%
---------------------------	-------------	------------	------------

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

COMPOSIZIONE BASE SOCIALE E CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale è così composto in base alla tipologia dei soci e raffronto col precedente esercizio:

Tipologia soci	Numero soci		Quote sottoscritte		Ristorni a capitale	
	Anno precedente	Anno corrente	Anno precedente	Anno corrente	Anno precedente	Anno corrente
Soci cooperatori - persone fisiche	22	22	13.412	13.412	0	0
Soci cooperatori - persone giuridiche	0	0	0	0	0	0
Soci volontari	7	7	175	175	0	0
Soci finanziatori o sovventori - persone fisiche	0	0	0	0	0	0
Soci finanziatori o sovventori - persone giuridiche	0	0	0	0	0	0
Totali	29	29	13.587	13.587	0	0

In ossequio a quanto sancito dall'articolo 2528, c.c., l'organo amministrativo, con riguardo all'ammissibilità di nuovi soci, specifica che ha proceduto alla verifica del possesso dei requisiti statutari e di legge, da parte dei lavoratori richiedenti l'ammissione nonché alla valutazione delle capacità professionali espresse e all'interesse mostrato per le problematiche della cooperativa.

Le determinazioni assunte dagli amministratori con riguardo alle movimentazioni della compagine sociale sono riassunte nel seguente prospetto:

n. soci all'inizio dell'esercizio:	29	di cui volontari	7
n. domande di ammissione pervenute:	1	di cui volontari	0
n. domande di ammissione esaminate:	1	di cui volontari	0
n. domande di ammissione accolte:	1	di cui volontari	0
n. recessi di soci pervenuti:	1	di cui volontari	0
n. recessi soci esaminati:	1	di cui volontari	0
n. recessi soci accolti:	1	di cui volontari	0
n. soci esclusi:	0	di cui volontari	0
n. soci deceduti:	0	di cui volontari	0
n. soci alla fine dell'esercizio	29	di cui volontari	7

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

Relazione sull'attività.

In relazione a quanto disposto dall'art. 2545 del C.C. che richiama ed assorbe quanto previsto dall'art. 2 della legge 31 gennaio 1992, n. 59, di seguito vengono illustrati i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico.

I requisiti mutualistici vengono precisati nell'art. 33 dello statuto sociale che recita: "Ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. C.P.S. n. 1577/1947 e dell'art. 2514 C.C. la cooperativa opera nel rispetto dei seguenti requisiti:

- divieto di distribuire i dividendi in misura superiore all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi, aumentato di due punti e mezzo rispetto al capitale effettivamente versato;
- divieto di remunerare gli strumenti finanziari offerti in sottoscrizione ai soci cooperatori in misura superiore a due punti rispetto al limite massimo previsto per i dividendi;
- divieto di distribuire le riserve fra i soci cooperatori durante la vita sociale;
- obbligo di devoluzione, in caso di scioglimento della società, dell'intero patrimonio sociale, dedotto soltanto il capitale sociale ed i dividendi eventualmente maturati, ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione".

L'oggetto sociale viene analiticamente individuato nell'art. 3 dello statuto stesso, così richiamato: "La Cooperativa è retta dai principi della mutualità e non ha fini di lucro.

Scopo della cooperativa è perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi sociali e socio-sanitari ai sensi della Legge 8

Novembre 1991, n. 381, art. 1, lettera a)” e attraverso lo svolgimento di attività diverse - agricole, industriali, commerciali o di servizi - finalizzate all’inserimento lavorativo di persone svantaggiate ai sensi della Legge 8 Novembre 1991, n. 381, art. 1, lettera b)”.

Va rilevato che in quanto cooperativa sociale, lo scopo mutualistico della cooperativa si connota sotto due dimensioni: la “mutualità esterna” legata al perseguimento dell’interesse generale della comunità nell’esercizio di una pubblica funzione sociale mediante la gestione di servizi sociali e socio-sanitari o attività finalizzate all’inserimento lavorativo di persone svantaggiate; la “mutualità interna” legata al perseguimento di un vantaggio mutualistico interno alla compagine dei soci.

Per quanto concerne la rendicontazione degli aspetti di natura civica, solidaristica e di utilità sociale, nonché per dare evidenza delle attività di interesse generale realizzate, il D. Lgs. 112/17 “Revisione della disciplina in materia di impresa sociale” ha previsto che le imprese sociali, ivi comprese le cooperative sociali e i loro consorzi, depositino presso il registro delle imprese e pubblichino nel proprio sito internet «il bilancio sociale redatto secondo linee guida adottate con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali. Tali Linee Guida, adottate con il DM del 4 Luglio 2019 ribadiscono l’obbligo, a partire dallo scorso esercizio, di redazione, deposito e pubblicazione cd. “bilancio sociale”, per le imprese sociali, incluse le cooperative sociali (imprese sociali di diritto).

Nello specifico, pur rimandando a tale documento per informazioni più dettagliate in termini di obiettivi perseguiti e di risultati raggiunti, pare opportuno segnalare che anche dal punto di vista prettamente sociale e qualitativo, nel corso dell’esercizio 2023 le attività realizzate sono state in continuità con l’anno precedente, pur ottenendo un risultato economico decisamente positivo. L’aumento dei costi delle materie prime e dei servizi è stato contenuto o comunque al di sotto delle aspettative. Di seguito si elencano le attività svolte divise per settore, rimandando al bilancio sociale maggiore approfondimento:

Settore Officina

Settore storico della cooperativa, svolge attività conto terzi di assemblaggio di elementi meccanici, cartacei, meccatronici, mosaico in pietra, specializzandosi soprattutto nel supporto ad un cliente storico nel confezionamento di prodotti in plastica, anche attraverso l’uso di confezionatrici semiautomatiche. Nel 2023 non ci sono stati particolari variazioni rispetto l’andamento del settore, confermando tutti i clienti storici dell’anno precedente. Risulta comunque necessaria un’attività commerciale per reperire nuove commesse.

Settore HACCP

L’area alimentare si occupa di confezionamento di prodotti a contatti con alimenti (MOCA), confezionamenti secondari di prodotti alimentari e produzione di integratori alimentari. Il settore sta incrementando il fatturato grazie alla stabilizzazione di alcune commesse con clienti importanti.

Settore manutenzione aree verdi e cimiteri

Il settore realizza attività di manutenzione del verde, realizzazione di giardini, operazioni cimiteriali ordinarie e straordinarie per conto di clienti pubblici e privati. Nel corso del 2023 ha visto un incremento del fatturato, dato sia da maggiori ricavi con clienti privati e pubblici. La squadra si è stabilizzata a livello di unità, con un’importante ricambio generazionale in corso.

Il Gruppo appartamento

“La Casa dell’Orsa” è l’immobile ad uso residenziale collettivo per persone con disabilità afferente al progetto “Le Chiavi di Casa”. Oggi ospita regolarmente n. 6 persone adulte con disabilità e tre accoglienze diurne e nel fine settimana. Nel 2023, n. 9 persone hanno utilizzato la residenzialità.

Appartamenti a bassa soglia assistenziale

Negli appartamenti a “bassa soglia assistenziale” per nuclei familiari o singoli che vogliono vivere in autonomia senza rinunciare alla protezione offerta dalla presenza rassicurante degli operatori. Nel corso dello stesso anno è stato aperto un nuovo appartamento affittato dalla cooperativa. Sono stati accolti nel corso del 2023 n. 13 persone con svantaggio.

Residenzialità leggera per la salute mentale

La collaborazione con il DSM dell’ULSS7 ha determinato la realizzazione di una ulteriore realtà: un progetto di residenzialità leggera realizzato in un appartamento affittato dalla cooperativa a circa un chilometro dalla sede. Presso l’appartamento sono state accolte durante il 2023 n.5 persone inviate dal Centro di Salute Mentale e una persona inviata dal SerD dell’ULSS8.

Progetto educativo temporaneo a domicilio

I bisogni rilevati nel territorio hanno portato all’ideazione e realizzazione di un nuovo progetto che ha lo scopo di promuovere l’inserimento o il reinserimento della persona nel contesto esterno, sia esso per motivi di

occupazione, valorizzazione del tempo libero o finalizzato all'inclusione in attività lavorative-formative-occupazionali. Nel corso del 2023 sono state seguite 2 persone.

Laboratorio occupazionale

Nel corso del 2023 sono state accolte n. 14 persone in progetti di tipo riabilitativo/occupazionale, tale numero è stato reso possibile, anche per la richiesta di attivazione di "progetti personalizzati", da parte dei servizi disabilità e salute mentale dell'ULSS 7 Pedemontana.

Al 31.12.2023, risultavano n. 10 progetti in essere, di cui:

4 su invio del CSM di Vicenza,

3 su invio servizio disabilità Ulss 7

3 su invio servizio disabilità Ulss 8.

Due nuove attivazioni sono avvenute a marzo 2024. Attualmente il servizio vede coinvolti n. 11 utenti.

Il Servizio Volontario Europeo

La cooperativa aderisce alla progettualità del Servizio di Volontariato Europeo inserendo i volontari nei sei appartamenti della Cooperativa affiancati da un mentor ed un tutor e in collaborazione con l'equipe di operatori. Nel corso del 2023 sono stati ospitati n. 3 volontari.

DIMENSIONE COMUNITA'/TERRITORIO

Rimane attivo, il rapporto di collaborazione e consulenza con i rispettivi uffici sociali comunali, su specifiche situazioni e casi, nella maggioranza riferite a persone disoccupate con significativi problemi di tipo sociale.

In particolare con l'Amm.ne comunale di Malo (ufficio affari sociali), continua con stabilità, la programmazione per l'avvio di nuovi progetti di tirocinio osservativo ed a seconda delle situazioni, in questi ultimi 6/8 mesi, abbiamo registrato la presenza costante di un paio di tirocini o progetti occupazionali.

A seconda delle situazioni, ci viene richiesta una fase osservativa al fine di valutare se necessario attivare le reti di supporto terapeutico e nel caso avviare il percorso per la certificazione di invalidità, in modo rendere anche possibile il conseguente avvio di assunzioni a tempo determinato.

Nel 2021 a causa della pandemia non è stato possibile ripetere l'esperienza con le classi terze delle locali scuole medie e con la scuola materna. Si è cercato di mantenere comunque il contatto con la scuola svolgendo delle formazioni nelle classi nel periodo invernale del 2021.

Nel corso della seconda metà del 2021 il cda ha svolto un importante lavoro di ridefinizione di ruoli interni e strategie future della cooperativa. Dal confronto è emersa la necessità di ricostruire anche la dimensione comunitaria della cooperativa, ferma all'epoca pre-pandemica, ad eccezione degli scambi sopra riportati e delle normali relazioni di "buon vicinato", soprattutto grazie alla presenza sul territorio degli ospiti de "La Casa dell'Orsa".

MUTUALITÀ INTERNA

Internamente la cooperativa si è strutturata con delle equipe di settore, un coordinamento generale, un'equipe generale degli operatori e le assemblee dei soci.

Oltre a questo è stato riorganizzato di recente l'organigramma, con la costituzione di nuovi organismi e referenti.

Nel corso del 2023 sono state svolte due assemblee soci, il giorno 29 marzo 2023 ed il giorno 26 maggio 2023.

Organo di controllo e Vigilanza:

Il 15.01.2024 ha avuto luogo l'ispezione annuale (anno di revisione 2021) di Confcooperative, come organo di Vigilanza sugli Enti Cooperativi ai sensi del D. Lgs. 2 agosto 2002 n. 220, con esito positivo.

Sicurezza L. 626/94 e ss.mm.ii.

Come per gli anni scorsi, è continuata l'attenzione e l'investimento sul tema sicurezza, sia come formazione e sensibilizzazione, sia come aggiornamento e predisposizione della documentazione necessaria all'attivazione di nuovi cantieri.

Anche per il 2023 è stato dato l'incarico di RSPP (Responsabile per la Sicurezza Prevenzione e Protezione) al consulente esterno (P.I. sig. Sofia). Questo per garantire una maggiore attenzione alla formazione di tutto il personale occupato in cooperativa con incontri specifici, prove di evacuazione e simulazione di incidenti, come previsto dalla normativa sulla sicurezza, oltre che l'adeguamento a quanto richiesto dal nuovo accordo stato /regione.

A seconda delle scadenze, si è proceduto con i vari corsi di aggiornamento come previsti dalla normativa in essere.

Continua la collaborazione con il dott. Cecchinato dello studio SMDL di Thiene. Anche per l'anno in corso, sono già state svolte le visite mediche, con le specifiche analisi/controlli per gli addetti al muletto ed alle piattaforme elevabili, ecc. Si è tenuto il consueto incontro di verifica fra datore di lavoro, RSPP, medico ed RLS (riunione art. 35), il verbale non ha riportato situazioni di particolare criticità, ma si conferma la positiva gestione del piano

sicurezza. Si prosegue la formazione generale e specifica per i nuovi occupati e i due incontri annuali di aggiornamento con relative prove di evacuazione.

Privacy

In materia di privacy con la collaborazione di consulenti esterni si sono ridefiniti gli strumenti e le modalità di recepimento e conservazione delle informazioni. È stato definito anche il Responsabile della Privacy nel Dott. Brunello Gregory.

Cooperative di Tipo B

Nel corso dell'esercizio sono stati occupati:

- 35 persone svantaggiate che con diversi tempi, modalità ed obiettivi personalizzati, hanno usufruito dei percorsi di inserimento e formazione ala lavoro, offerti dalla cooperativa;
- al 31.12.2023 risultavano occupate in cooperativa, n. 27 persone in situazione di svantaggio, di queste: N. 10 in tirocinio formativo,
 1. 2 assunte a tempo determinato,
 2. 10 assunte a tempo indeterminato,
 3. 5 in inserimento sociale (il progetto di alternanza Centro Diurno/Cooperativa, che vedeva coinvolte 4 persone, al momento è da considerarsi concluso).
- 12 inserimenti lavorativi L. 381;
- 24 soggetti normodotati occupati parte b);
- gli inserimenti lavorativi ammontano quindi al 50%

e pertanto il parametro richiesto dalla norma è stato rispettato.

BILANCIO SOCIALE

Per quanto concerne la rendicontazione degli aspetti di natura civica, solidaristica e di utilità sociale, nonché per dare evidenza delle attività di interesse generale realizzate, il D. Lgs. 112/17 "Revisione della disciplina in materia di impresa sociale" ha previsto che le imprese sociali, ivi comprese le cooperative sociali e i loro consorzi, depositino presso il registro delle imprese e pubblichino nel proprio sito internet "il bilancio sociale redatto secondo linee guida adottate con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali".

Tali Linee Guida, adottate con il DM del 4 Luglio 2019 ribadiscono l'obbligo, a partire dall'esercizio 2020, di redazione, deposito e pubblicazione cd. "bilancio sociale", per le imprese sociali, incluse le cooperative sociali (imprese sociali di diritto)."

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

RISTORNI

Il risultato economico positivo del presente esercizio ha consentito di addivenire, in sede di determinazione dell'avanzo di gestione, alla stima di un ristorno ai Soci di euro 30.000 di cui si propone la destinazione ai sensi dell'art. 3, 2 comma lett. b) della Legge 3.4.200 n. 142, ed ai sensi dell'art. 2545 sexies del codice civile e conformemente a quanto previsto dallo Statuto e dal Regolamento sociale ad integrazione delle retribuzioni dei Soci Lavoratori per euro 30.000.

L'ammontare complessivo dei ristorni è stato determinato in base all'apporto dato dai soli soci al conseguimento del risultato economico della gestione: tale apporto è stato determinato, trattandosi di cooperativa di produzione e lavoro, applicando all'avanzo di gestione il rapporto tra l'ammontare delle retribuzioni dei soci e l'ammontare complessivo delle stesse.

L'importo del ristorno è stato determinato in base all'imponibile contributivo FAP delle singole retribuzioni lorde che si ritiene valuti correttamente la "qualità e quantità" di prestazione effettuata dai soci.

A) Avanzo di gestione: Rigo 21 del Conto Economico	€		131.637
Ristorni imputati a conto economico	€	+	0
Rettifiche di valore Attività Finanziarie (rigo D) positive	€	-	0
Rettifiche di elementi eccezionali positive	€	-	0
Totale			131.637
B) Avanzo di gestione generato dai soci: A) x percentuale di prevalenza	€	%	
VERIFICA IMPORTO DEL RISTORNO (D<B e <30% C)		60%	78.982

Cooperative di Lavoro			
C) Trattamenti retributivi complessivi corrisposti ai soci			602.414

Si evidenzia che i ristorni previsti sono quindi di ammontare inferiore all'importo massimo applicabile a titolo di ristorni.

RENDICONTO DESTINAZIONE QUOTE "5‰"

La scrivente società nel corso dell'esercizio in commento non risulta beneficiaria delle quote del 5‰.

DIVIDENDI E RIPIANI PERDITE

A norma dell'art. 2545 quinquies, si precisa che non si è proceduto ad alcuna distribuzione di dividendi.

Si segnala che nei seguenti esercizi sono state utilizzate riserve a copertura delle perdite:

Anno	Importo copertura perdite	Tipo riserva utilizzata
2017	euro 22.749	Riserva Statutaria Indivisibile
2018	euro 25.256	Riserva Statutaria Indivisibile
2019	euro 11.136	Riserva Statutaria Indivisibile
2023	euro 12.294	Riserva Statutaria Indivisibile

PRESTITI SOCIALI.

La cooperativa alla data di chiusura del bilancio non ha raccolto prestiti sociali.

RAPPORTI COL SISTEMA COOPERATIVO

E' nostra soc. coop., Riesco società cooperativa sociale, Elica soc. coop. sociale, Prisma scsc, Margherita soc. coop. sociale, Soc. coop. servizi all'autogestione, Verlatà soc. coop. sociale, Gesco soc. coop., Coop. Alleanza 3.0, L'aquilone soc. coop. Sociale, (es. altre cooperative, consorzi di cooperative, altri enti consortili, ecc.). Gli importi sono i seguenti:

Proventi realizzati nei confronti del sistema cooperativo	euro 166.495
Oneri sostenuti nei confronti del sistema cooperativo	euro 87.939

RISERVE INDIVISIBILI

Tutte le riserve sono indivisibili tra i soci sia durante la vita della cooperativa che all'atto del suo scioglimento così come previsto dall'art. 12 della L. 904/77.

Fiscalità: IRES.

Si rammenta che il citato art. 11 del DPR 601 afferma che "I redditi conseguiti dalle società cooperative di produzione e lavoro e loro consorzi sono esenti dalla imposta sul reddito delle persone giuridiche e dalla imposta locale sui redditi se l'ammontare delle retribuzioni effettivamente corrisposte ai soci che prestano la loro opera con carattere di continuità, comprese le somme di cui all'ultimo comma (i ristorni), non è inferiore al cinquanta per cento dell'ammontare complessivo di tutti gli altri costi tranne quelli relativi alle materie prime e sussidiarie". Detta percentuale, per l'anno 2023, è superiore al 50%.

Alla luce di quanto disposto dal comma 463 dell'articolo unico della Legge 30/12/2004 n. 311 (Legge finanziaria 2005), che esclude le cooperative sociali ex legge 381/1991 dalla limitazioni dei benefici fiscali introdotte con i commi da 460 a 462 del medesimo articolo, e sussistendone i requisiti, è stata data applicazione all'art. 11 del DPR 29/09/1973 n. 601, comma 1. I redditi prodotti nell'esercizio dalla cooperativa sono quindi esenti da Ires.

Fiscalità: IRAP coop. Tipo B.

Per quanto attiene l'Irap è stata invece applicata l'esenzione riconosciuta dalla Regione Veneto alle cooperative sociali di cui all'art. 2, comma 1 lettera b) della L.R. n. 23/2006, iscritte nella sezione B dell'albo regionale delle cooperative sociali di cui all'art. 5 comma 2 lettera b) della medesima legge regionale n. 23/2006. Si rammenta che la scrivente società è stata iscritta in detto Albo.

Fiscalità: IRAP coop. Tipo A.

Per quanto attiene l'Irap è stata invece applicata l'agevolazione riconosciuta dalla Regione Veneto alle cooperative sociali di cui all'art. 2, comma 1 lettera a) della L.R. n. 23/2006, iscritte nella sezione A dell'albo regionale delle cooperative sociali di cui all'art. 5 comma 2 lettera b) della medesima legge regionale n. 23/2006. Si rammenta che la scrivente società è stata iscritta in detto Albo.

Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

Ricerca e sviluppo - PMI innovative e startup

La società non è una Startup o una PMI innovativa e non ha effettuato Spese di Ricerca e Sviluppo per i quali ha chiesto il credito d'imposta.

Ricerca e sviluppo

Come già sopra evidenziato la scrivente società non ha effettuato attività di ricerca e sviluppo nel corso dell'esercizio in commento.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Adempimenti art. 1 L. 124/2017 comma 125 e ss come modificati dall'art. 35 del D.L. 34/2019 – Trasparenza in materia di pubblici finanziamenti e simili

In merito a quanto previsto dall'art. 1 comma 125 e seguenti della L. 124/2017 secondo cui le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle Pubbliche Amministrazioni hanno l'obbligo di pubblicare tali importi, si informa che, nel corso dell'esercizio in commento, la società ha incassato le seguenti sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria erogati nell'esercizio in esame per complessivi euro 2.500 da pubbliche amministrazioni e/o da soggetti di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017.

ENTE	C.F.	SOMMA INCASSATA	DATA INCASSO	CAUSALE
Comune di Malo		2.500	06/12/2023	Contributo Comune di Malo

Aiuto di Stato

Si rende noto che la società ha beneficiato di aiuti di Stato/aiuti de minimis contenuti nel "Registro nazionale degli aiuti di Stato" di cui all'art. 52 L. 24/12/2012, n. 234, registrati nel predetto sistema per euro 17.411, con conseguente pubblicazione nella sezione trasparenza ivi prevista, ad opera dei soggetti che concedono o gestiscono gli aiuti medesimi ai sensi della relativa disciplina.

Per tali aiuti, la pubblicazione nel predetto Registro tiene luogo degli obblighi di pubblicazione in Nota integrativa posti a carico del soggetto beneficiario.

Ad ogni buon conto si segnala che nel corso dell'esercizio 2022 la cooperativa ha maturato i seguenti crediti d'imposta o contributi o defecici fiscali:

- Agevolazioni per le cooperative sociali di cui all'art. 2, comma 1, lettera a) della L.R. nr. 23/2006 iscritte nella sezione A) e B) dell'Albo Regionale delle cooperative sociali di cui all'art. 5, comma 2 della medesima legge regionale nr. 23/2006 per euro 4.873 riferita alla dichiarazione Unico 2023 in relazione all'anno 2022;
- Agevolazioni per le cooperative sociali di cui all'art. 2, comma 1, lettera a) della L.R. nr. 23/2006 iscritte nella sezione A) dell'Albo Regionale delle cooperative sociali di cui all'art. 5, comma 2 della medesima legge regionale nr. 23/2006 con valore di euro 123.

A complemento si ricorda inoltre, come sopra già precisato, che la scrivente società risulta beneficiaria di crediti di imposta energia per euro 2.658.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto Vi invitiamo ad approvare il presente bilancio, con la proposta di destinare a ristorni ai sensi dell'articolo 3, comma 2, della legge n. 142 del 2001 la somma euro 30.000 ad integrazione delle retribuzioni dei soci lavoratori e secondo le modalità precisate nella presente Nota Integrativa, e Vi proponiamo di destinare l'utile complessivo ammontante a complessivi euro 131.637, come segue:

- ai sensi dell'art. 11 comma 6 della Legge 31 Gennaio 1992, n. 59, nella misura e con le modalità stabilite dalla legge;
- per il 30% alla Riserva Legale indivisibile;
- alla ripartizione fra i soci a titolo di ristorno, ai sensi dell'art. 3, 2 comma della Legge 3.4.200 n. 142 ed ai sensi dell'art. 2545 sexies, per l'importo di euro 30.000 ad integrazioni delle retribuzioni dei soci lavoratori;
- per quota restante alla Riserva Straordinaria Indivisibile.

Dette riserve sono indivisibili tra i soci sia durante la vita della cooperativa che all'atto del suo scioglimento ai sensi dell'art. 12 della Legge 16 Dicembre 1977, n. 904.

Non vi sono ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società ed in particolare non sono state effettuate rivalutazioni.

Malo, 29/03/2024
Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Boschiero Paolo